

Cimitero delle Fontanelle

Renzo Piano un progetto per il Rione Sanità



di **Bianca De Fazio**
● a pagina 5



La mission
Renzo Piano con i docenti delle università di Roma, Napoli, Bari e Padova coinvolti nella mission "rammendo delle periferie". In alto alcuni disegni del progetto della piazza prospiciente il Cimitero delle Fontanelle

Il progetto

Renzo Piano sceglie la Sanità una piazza contro il degrado al Cimitero delle Fontanelle

di **Bianca De Fazio**

Renzo Piano ha scelto Napoli. E all'interno della cinta urbana ha scelto il Rione Sanità. E dentro quella periferia interna alla città, nel Rione che ormai da anni ha rialzato la testa, la sua attenzione si è concentrata su una zona ancor più tormentata, quella che conduce al Cimitero delle Fontanelle. Qui, nella parte più interna della Sanità, nella "periferia della periferia", l'architetto e senatore a vita Renzo Piano coordinerà il lavoro di giovani professionisti chiamati a progettare lo spazio prospiciente il Cimitero, a trasformare quel non-luogo in una piazza. Un intervento di riqualificazione urbana che fa parte del progetto di Renzo Piano per quello che egli stesso definisce "rammendo delle periferie", un'azione che per il 2022 vede l'archistar impegnata anche a Bari e Rovigo oltre che a Napoli. «Il fine di questo agire - spiega - è principalmente quello di trasmettere dei valori ai

giovani, dare loro l'occasione di seminare su un tema specifico che li riguarda da vicino, legato alle topografie personali. Al termine resteranno delle tracce sul territorio, delle gocce». Anche più che tracce, in effetti, se si tiene conto dell'intervento: lo spazio prospiciente il Cimitero delle Fontanelle è un'area di 300 metri quadrati che va dall'ingresso dell'osario al sagrato della parrocchia di Maria Santissima del Carmine ad un piccolo giardino messo a disposizione da privati per destinarlo ad uso pubblico. Sparirà la tettoia in lamiera che mortifica l'ingresso del Cimitero, sparirà il degrado che umilia la zona. «Vorremmo creare uno spazio continuo, pubblico, una piazza ad uso dei residenti e dei turisti, illuminata e dotata di spazi in cui sostare e intrattenersi» spiega Nicola Flora, del dipartimento di Architettura della Federico II. Il dipartimento è partner dell'operazione, insieme alla Fondazione San Gennaro e con il sostegno del Comune. Un "rammendo" sul quale investono il sindaco

Manfredi e l'assessore all'Urbanistica Laura Lieto.

Renzo Piano lo ha detto con chiarezza: deve diventare una piazza. Ed è questa la missione che ha affidato ai quattro neolaureati in Architettura - Marino Amodio, Giuseppe De Pascale, Orazio Nicodemo e Davide Savoia (che avranno come tutor i professori Nicola Flora e Daniela Buonanno) - destinatari di una borsa di studio sostenuta appunto dal senatore a vita. La definizione dei progetti avrà un percorso che prevede la partecipazione dei cittadini: i "lavori di rammendo" saranno pianificati attraverso un percorso che coinvolge gli abitanti del quartiere, anche grazie alla Fondazione San Gennaro e alla **Fondazione con il Sud**. E se "le azioni progettuali saranno sostenute economicamente da sponsor privati e verranno realizzate nel volgere di 2 anni - scrivono gli organizzatori - il primo incontro con i residenti e le associazioni del Rione Sanità si terrà il 29 maggio, alle 18, nella parrocchia del Carmine in via Fontanelle".

È don Antonio Loffredo a spiegare che «in questa occasione saranno presentati ai cittadini anche altri progetti che interessano il quartiere: la nuova uscita della metropolitana di Materdei verso la Sanità, il progetto Cis di sistemazione delle aree pedonali e non della zona dei Vergini, il nuovo sistema di ascensori che collegherà la basilica del Buon Consiglio a Capodimonte».

